



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

IL CANE: UN ANIMALE SOCIALE

La convivenza tra umani e membri della specie *canis familiaris* è un fatto che risale a più di 10 mila anni fa.

Questa convivenza è parte della stessa storia biologica dei membri delle due specie.

Il cane è un animale altamente sociale e ha dei comportamenti che vanno compresi e rispettati.

PREVENIRE I RISCHI

- Scelta consapevole e informata del tipo di cane da adottare
- Gestione del cane adeguata alle sue esigenze
- Corretta educazione del cane
- Visita comportamentale ogni qualvolta si identifichino situazioni a rischio. Una visita dal veterinario specialista, infatti, è in grado di identificare fattori predisponenti, stress o malessere nell'animale che normalmente il proprietario non riconosce

POTENZIALI CAUSE DI AGGRESSIVITÀ:

- Insufficiente socializzazione e integrazione nei primi mesi di vita (periodo evolutivo)
- Esperienze traumatiche attuali, recenti o passate (dolore fisico, maltrattamenti, paure)
- Incapacità gestionale del proprietario
- Personalità timorosa del cane associata ad adozione troppo precoce o troppo tardiva
- Cani che fanno insufficiente esercizio e/o sono posti spesso in condizioni di frustrazione
- Addestramento coercitivo, inadeguato o punizioni scorrette
- Famiglia di adozione o contesto ambientale non adatto all'introduzione di un cane

IL CANE CHE MORDE

- La massima parte degli episodi di morsicature esita in semplici graffi o lividi

- Le vittime che statisticamente possono subire danni gravi sono più spesso bambini e anziani
- I cani che si comportano aggressivamente lo fanno molto più spesso in casa loro o nei loro giardini o cortili o nelle immediate vicinanze
- Nella maggioranza degli episodi il cane morde con scopi difensivi (la vittima è entrata nel territorio che il cane considera suo, è andata a svegliarlo, ha toccato l'animale o la sua ciotola, ossa o giocattoli etc.,)
- I bambini vengono morsi quasi sempre dal cane della loro stessa famiglia o da quello di un parente o un amico e il fatto avviene nella casa o nel giardino del cane
- Molti degli episodi più gravi vedono coinvolti più cani insieme (effetto branco)
- I cani morsicatori sono più spesso maschi

SETTE REGOLE UTILI A TUTTI:

- Un adulto deve sempre vigilare in modo attivo sull'interazione tra cani e bambini
- Gli adulti devono considerare con serietà ogni segno di disagio o aggressività e chiedere aiuto a un medico veterinario comportamentalista
- Non sottovalutare mai i segnali di minaccia: il ringhio è il primo e il più frequente di questi segnali, in caso, chiedere aiuto allo specialista
- Quando invitiamo persone ospiti in casa nostra, assicuriamoci di controllare adeguatamente il nostro cane
- Se il nostro cane è di temperamento territoriale o guardiano non lasciare mai le porte socchiuse né per uscire sul pianerottolo né per uscire dal giardino
- Se sulla strada si sta avvicinando un cane minaccioso, fermarsi e restare immobili senza guardarlo né parlargli
- Non mettere le mani nei cancelli o nelle auto se dentro c'è un cane, anche se sembra dormire o guardarci con scarso interesse

Riferimenti Bibliografici

1. Archer J. 1988. The behavioural biology of aggression. Cambridge University Press, UK.
2. Borchelt PL. 1983. Aggressive behavior in dogs kept as companion animals: classification and influence by sex, reproductive status, and breed. *Appl Anim Behav Sci*;10:54-61.
3. Coppinger R.P. e Coppinger L. 2001. Dogs: a Startling New Understanding of Canine Origin, Behavior and Evolution. Scribner NY
4. Dehasse J. 2002. Le chien agressif. Publibook.com. Paris
5. Hart BL. 1997. Selecting, raising, and caring for dogs to avoid problem aggression. *J Am Vet Med Assoc*;210:1129-1134.
6. Gallicchio B. 2001. Lupi Travestiti. Le Origini Biologiche del Cane Domestico. Ed Cinque.
7. Notari L. and Goodwin D. 2007. A survey of behavioural characteristics of pure-bred dogs in Italy. *Applied Animal Behaviour Science*, 103, (1-2), 118-130.
8. Overall KL. 1997. Clinical behavioral medicine for small animals. St Louis: Mosby
9. Overall KL, Love M. 2001. Dog bites to humans: demography, epidemiology, and risk. *J Am Vet Med Assoc*;218:1-12.
10. Sacks JJ, Sinclair L, Gilchrist J, et al. 2000. Breeds of dogs involved in fatal attacks in the United States between 1979 and 1998. *J Am Vet Med Assoc* ;217:836-840.
11. Schalamon et al. 2006. Analysis of dog bites in children who are younger than 17 years. *Pediatrics*. Mar;117(3):e374-9.
12. Svartberg K e Forkman B. 2002. Personality traits in the domestic dog (canis familiaris). *Applied Animal Behaviour Science*, 79, pp. 133-155.
13. Van der Borg J.A.M. 2008. Effects of behavioural Testing on the prevalence of fear and aggression in the Duch Rottweiler Population. *Canine Science Forum*, Budapest, Hungary
14. Weiss HB, Friedman DI, Coben JH. 1998. Incidence of dog bite injuries treated in emergency departments. *JAMA*;271:51-53.